

13 settembre 2008

La Provincia di Cremona

Rivarolo Mantovano. Ieri la presentazione con Roggeri e il presidente della Sanguanini Sala.

I Gonzaga signori delle nebbie.

Oggi apre nel palazzo municipale l'attesa mostra sul nobile casato. "La dinastia cadetta dominò sui territori fra Mantova e Cremona".

RIVAROLO MANTOVANO - Alle 19 di ieri è stata presentata durante una affollata conferenza stampa la grande mostra "I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po", allestita nel Palazzo Pubblico a cura di Leandro Ventura e Roggero Roggeri e promossa dalla Fondazione Sanguanini, dal Comune e dalla Pro Loco con il sostegno della Provincia di Mantova. Dopo un saluto introduttivo di Clemente Sala, presidente della Fondazione Sanguanini, ha preso la parola Roggeri, "Vi sarete chiesti il perché di una mostra così in quest'angolo di territorio", ha esordito il curatore della rassegna. "Abbiamo deciso di raccontarvi la storia di personaggi straordinari di un ramo collaterale dei Gonzaga". Si tratta della dinastia cadetta della nobile famiglia che dominò le zone tra i due fiumi a cavallo tra le province di Mantova e di Cremona a partire dal 1474, anno della morte di Ludovico II e della divisione del Marchesato mantovano. La storia in questione attraversa circa 230 anni con un ruolo di prim'ordine. Basti pensare a Vespasiano e alla sua città ideale di Sabbioneta, a suo padre Luigi detto Rodomonte che liberò Papa Clemente VII durante il Sacco di Roma, o alla bellissima Giulia Gonzaga, che ispirò Ariosto e Tasso. L'epopea si concluse trecento anni fa con la devoluzione del Ducato di Mantova all'Impero. Davvero un viaggio affascinante, molto ben allestito, da abbinare possibilmente ad una visita nelle terre vicine a Rivarolo Mantovano. Da oggi alle 10 i saloni espositivi saranno a disposizione del pubblico che si attende già numerosissimo.

I Gonzaga delle nebbie

Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.

13 Settembre – 30 Novembre 2008

Sei sale espositive e tre sezioni dedicate a nove Comuni

Dipinti, sculture, medaglie e mappe con vedute antiche nel percorso visitabile fino al 30 novembre.

Sei le sale in cui è articolata l'esposizione e tre le sezioni in cui è articolato l'itinerario di visita, aperto dalle 10 di oggi, sabato 13, fino al prossimo 30 novembre (dalle 10 alle 19 senza giorni di chiusura).

"Anzitutto – ci ha spiegato Roggeri prima della conferenza stampa – si trova la "Sala delle Città" con le mappe e le vedute antiche delle città dominate da questi rami Gonzaga". Come Gazzuolo, Bozzolo, Rivarolo, San Martino, Sabbioneta, Commessaggio, Pomponesco, Ostiano, Isola Dovarese. Si passa poi ad una serie di dipinti, sculture, medaglie e incisioni riguardanti i Gonzaga di Rivarolo e Sabbioneta (seconda sezione). La terza ospita le effigi dei Gonzaga di Rivarolo, Gazzuolo, Bozzolo e San Martino.

Da citare il ritratto di Vespasiano opera di Anthonis Mor, il ritratto del Duca di Sabbioneta attribuito a Frans Pourbus il Vecchio, due magnifici dipinti di Tiziano con protagonisti Giulia Gonzaga e Federico II, capolavori di Palma il Vecchio, Lorenzo Costa il Giovane, Anton Van Dyck, Carlo Saraceni, Sebastiano Ricci.

Informazioni e prenotazioni per l'esposizione al numero telefonico 0376/958144 (oppure visitare il ricchissimo sito internet www.igonzagadellenebbie.it).

L'ingresso è davvero "popolare" e adatto a tutte le tasche: cinque euro. Ridotto tre euro.

di Davide Bazzani